

FOCUS FEATURES INTERNATIONAL E CATTLEYA
presentano



in collaborazione con Focus Features International

**MENO
MALE
CHE
CI SEI**

un film di
Luis Prieto

con
Claudia Gerini
Chiara Martegiani
Alessandro Sperduti
Guido Caprino
con Marco Giallini
e con Stefania Sandrelli

Uscita: 27 Novembre 2009

durata : 106'



Universal Pictures International Italy

- crediti non contrattuali -

Meno male che ci sei

CAST TECNICO

REGIA	LUIS PRIETO
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	MARIA DANIELA RAINERI
tratto dall'omonimo romanzo di Maria Daniela Raineri edito da Sperling & Kupfer	
COLLABORAZIONE ALLA SCENEGGIATURA	FEDERICA PONTREMOLI
SUPERVISIONE ALLA SCENOGRAFIA	SARAH WEBSTER
COSTUMI	FRANCESCA LEONDEFF
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	PATRIZIO PATRIZI
SUONO	ANTONIO BARBA
MONTAGGIO	CECILIA ZANUSO
MUSICHE	PASQUALE CATALANO
ORGANIZZATORE GENERALE	ROBERTO TODESCHI
PRODUTTORE ESECUTIVO	LUIGI PATRIZI
PRODUTTORE ESECUTIVO CATTLEYA	MATTEO DE LAURENTIIS e ANTONELLA IOVINO
PRODUTTORE DELEGATO	FRANCESCA LONGARDI
UNA PRODUZIONE	CATTLEYA
in collaborazione con	FOCUS FEATURES INTERNATIONAL
PRODOTTO DA	RICCARDO TOZZI
	GIOVANNI STABILINI
	MARCO CHIMENZ
DISTRIBUITO in Italia da	UNIVERSAL PICTURES

Ufficio Stampa

Studio Lucherini Pignatelli
Via A. Secchi, 8 - 00197 Roma
Tel - Fax 06/8084282
info@lucherinipignatelli.it
www.lucherinipignatelli.it

Universal Pictures International Italy
Cristina Casati
Tel: 06/85269236

- crediti non contrattuali -

Meno male che ci sei

CAST ARTISTICO

LUISA
ALLEGRA
GABRIELE
GIOVANNI
BARBARA
SILVIA
FEDERICO
NONNA ALLEGRA

CLAUDIA GERINI
CHIARA MARTEGIANI
ALESSANDRO SPERDUTI
GUIDO CAPRINO
TERESA MANNINO
CLOTILDE SABATINO
MARCO GIALLINI
STEFANIA SANDRELLI

Meno male che ci sei

SINOSSI

Allegra (**Chiara Martegiani**) è un'adolescente alle prese con i problemi della sua età. Luisa (**Claudia Gerini**) una trentenne romantica e sognatrice che da anni ha una relazione con il padre di Allegra.

Una tragica fatalità le farà incontrare e le due diventeranno improvvisamente complici, amiche, indispensabili l'una per l'altra anche quando nuove relazioni sentimentali sembreranno allontanarle. Allegra vivrà infatti la sua prima, grande storia d'amore con Gabriele (**Alessandro Sperduti**), suo coetaneo e compagno di scuola, proprio mentre Luisa comincerà ad innamorarsi di Giovanni (**Guido Caprino**), un affascinante quarantenne incontrato per caso in libreria. Ma come sempre accade, l'amore si porta dietro gelosie, paure, tormenti e incomprensioni che soprattutto Allegra non sa affrontare. In realtà, Allegra sta solo crescendo, è in quella fase transitoria e spesso dolorosa che la trasformerà da adolescente in giovane donna e quando lo capirà, sarà pronta a riconquistare il cuore di Gabriele e a riscoprire l'importanza del suo legame con Luisa.

Meno male che ci sei

Note di regia

“Meno male che ci sei” è la storia dell'amicizia e della crescita di due donne. E' l'incontro tra Allegra, una ragazzina bruscamente strappata dai sogni dell'adolescenza e Luisa, una trentenne idealista e romantica, che si aiutano a vicenda ad affrontare le avventure della vita e insieme imparano a diventare grandi.

Qui le donne sono più forti degli uomini, in grado di elaborare le loro fragilità e di trasformare le difficoltà della vita in arricchimento interiore e forza. D'altro lato, gli uomini sono immaturi e inesperti e nei momenti cruciali della vita si dimostrano infantili e deboli.

Entrambe le donne hanno un estremo bisogno d'amore, ma mentre Allegra è un'adolescente che non sa ancora come farsi amare, Luisa è una giovane donna a cui anche la più insignificante carineria maschile appare come un gesto di puro amore. Allegra non riesce a fidarsi degli uomini, Luisa invece si fida troppo e troppo presto.

“Meno male che ci sei” parla della scoperta del primo amore, fragile e irrinunciabile. Allegra s'innamora perduto di Gabriele, suo compagno di scuola, e la loro storia si rivela piena di tenerezza e passione. Una relazione intensa che li unisce, ma al tempo stesso li divide, soprattutto quando Gabriele non riuscirà più a gestire l'insicurezza e la gelosia della ragazza. Sono entrambi giovani e devono ancora imparare a fidarsi l'uno dell'altro: Allegra ha paura dell'amore ma ne ha anche un disperato bisogno e questo fa sì che si chiuda in un pericoloso guscio di incomunicabilità e autodistruzione. Solo dopo aver affrontato i suoi peggiori incubi e aver ammesso il suo bisogno d'aiuto, imparerà, infatti, a fidarsi delle persone e aprirà di nuovo il suo cuore all'amore.

E questo succederà proprio grazie a Luisa, perché “Meno male che ci sei” è anche e, soprattutto, una bellissima storia di amicizia tutta al femminile.

Un'amicizia che si sviluppa dopo la tragica morte dei genitori di Allegra e raggiunge il suo punto di equilibrio con la nascita del bambino di Luisa: a volte i momenti più potenti e decisivi della vita avvengono in situazioni estreme. E cosa c'è di più estremo di vita e morte?

Quando Allegra perde i genitori, si avvia verso una disperata solitudine interrotta solo dall'incontro con Luisa, anch'essa afflitta per la perdita del suo amante (il padre di Allegra), e il senso di perdita che le accomuna dà vita a qualcosa di nuovo: un'amicizia matura capace di riparare le loro anime sofferenti. E come vanno avanti, la vita va avanti con loro.

“Meno male che ci sei” è un film vitale e ottimista in cui la resa fotografica intensa e saturata, gli abiti e la *mise en scene* riflettono passo passo le trasformazioni e la crescita dei personaggi.

Il linguaggio visivo è moderno, brioso, specchio delle personalità delle due protagoniste femminili e del mondo in cui si muovono. E l'interpretazione degli attori si basa sul registro della semplicità e della sincerità.

Luis Prieto

Meno male che ci sei

Note della sceneggiatrice

Quando raccontavo che stavo lavorando alla sceneggiatura di *Meno male che ci sei*, mi capitava spesso di sentirmi dire: “E che sarà mai? Il libro è già un film!”.

In quei casi rispondevo con un “sì sì...” di circostanza. Poi cercavo di mascherare l'ansia e di allontanare il dubbio strisciante che non fosse precisamente così...

Infatti, non era così. L'ho capito definitivamente dopo un numero considerevole di stesure. Non confesserò quante di preciso, anche perché ho perso il conto.

Certo, il libro somiglia a un film, nella struttura lineare, nello stile diretto, forse in alcuni dialoghi. Ma proprio questa apparente “cinematograficità” ha rappresentato uno degli ostacoli più grandi nella prima fase di scrittura dello script, perché dava l'illusione che si potessero semplicemente trasferire intere pagine sullo schermo, cambiando il meno possibile, saltando la fondamentale fase di rielaborazione e re-immaginazione. Come se la pagina scritta potesse da sola “reggere” l'intero film.

In più c'era, da parte di Francesca Longardi e Gianluca Leoncini di Cattleya, che hanno seguito con dedizione, intelligenza e passione, virgola dopo virgola, tutte le fasi della scrittura, un grande entusiasmo per il romanzo. Cosa che naturalmente mi faceva molto piacere, ma che per contro mi portava a scartare ogni possibile deviazione rispetto alla storia originale. Di fronte a qualche mio dubbio su come risolvere una scena che convinceva poco, la risposta era immancabilmente: “Come nel libro!”.

Era buffo, perché credo che sia più frequente il contrario, con lo scrittore piuttosto geloso del proprio libro e diffidente verso ogni tentativo di modifica.

Ma qui la situazione era atipica, perché abbiamo iniziato a lavorare alla scaletta molto presto, quando “Meno male che ci sei” era in fase di pubblicazione. Praticamente, tenuto conto delle tre-quattro stesure del romanzo, c'è stata un sorta di continuità tra la (ri)scrittura del libro e quella del film. Quindi per me è stato come continuare il lavoro, passando da uno stadio all'altro della scrittura. Lavoravo su materia ancora in movimento, non cristallizzata. Sentivo di avere ancora lo spazio per cambiare alcune cose, per correggere il tiro su altre. Al punto che adesso faccio un po' di confusione tra gli elementi che erano presenti nel libro e le cose che abbiamo aggiunto dopo.

D'altra parte, se mi sentivo flessibile riguardo alla storia, lo ero decisamente meno riguardo ai personaggi. Avrei sofferto se avessimo cambiato le caratteristiche delle due protagoniste, che erano poi il punto di partenza di tutto il racconto: l'inguaribile ottimismo, la vitalità un po' ingenua di Luisa, la fragilità e la rabbia di Allegra, la forza che permette a entrambe di rialzarsi sempre nonostante i peggiori colpi bassi della vita, la voglia di non lasciarsi imprigionare dai cliché. E proprio su questo è avvenuta la vera magia, perché ho avuto la grande fortuna di lavorare in sintonia praticamente perfetta sia con Francesca e Gianluca, sia con Luis Prieto, che ha collaborato in modo importante alla stesura del copione. Siamo partiti subito con questa base forte e condivisa, che erano i personaggi e l'affetto che provavamo per loro, per le loro vite scombinare, per la loro energia, le loro insicurezze, le contraddizioni e persino gli errori più clamorosi.

I personaggi (tutti, anche quelli secondari) ci hanno fatto da ancora. E quindi ci hanno permesso, dopo un po' di tentativi, di allontanarci, ogni tanto, dai binari del romanzo, alla ricerca di soluzioni nuove, più orientate all'immagine (in ciò è stato decisivo il lavoro del regista e quello della straordinaria Federica Pontremoli, che ha apportato allo script un contributo decisivo sbloccando alcuni snodi cruciali e suggerendo soluzioni intelligenti e fresche), senza il timore di perderci e, soprattutto, con una piacevolezza e un divertimento nella scrittura e nello scambio di idee immutati fino all'ultimissima stesura. Ogni volta che si rimetteva mano al copione per cambiare, tagliare, aggiungere era come ritrovare vecchi amici.

E' stato anche per questo, oltre che per lo sguardo originale e delicato di Luis, che, alla fine del (lungo, a volte tortuoso) viaggio siamo riusciti, spero, al di là delle piccole differenze rispetto alla pagina stampata, a mantenere il "gusto" del libro, la stessa leggerezza, il tono forse un po' stralunato oscillante tra commedia e dramma.

Quest'ultima era una delle sfide più difficili, visto che lavoravamo su una storia in cui, proprio come nella vita, momenti divertenti si alternano, spesso in modo imprevisto e traumatico, ad altri ad altissimo tasso di sofferenza. L'abbiamo affrontata senza troppa paura di "maltrattare" i nostri personaggi; proprio perché li amavamo così tanto, avevamo sconfinata fiducia nelle loro risorse e sapevamo bene che ognuno di loro avrebbe avuto la forza, alla fine, per tirarsi fuori anche dai peggiori guai e ricominciare.

Ora, se mi chiedono se il film somiglia al libro, dico di sì, senza esitazioni.

Ma, a sorpresa, gli aspetti del film che più mi fanno rivivere il romanzo sono dati dalle sfumature, le atmosfere, i piccoli gesti, gli sguardi, i colori. Tutte cose non scritte. Una bella lezione contro il delirio di onnipotenza dello sceneggiatore.

Maria Daniela Raineri

INTERVISTE

Il Cast

CLAUDIA GERINI (Luisa)

Come descriveresti il tuo personaggio?

Luisa, il personaggio che interpreto, è una donna sognatrice e romantica. Una persona gioiosa che vede il bicchiere sempre mezzo pieno: nonostante abbia una relazione con un uomo sposato, Federico, è convinta che prima o poi lascerà la moglie per lei. E' una persona semplice che abbiamo pensato (nel film non è esplicitato) provenga non proprio da Roma centro ma da un paesino più piccolo e che sia rimasta sempre un po' sotto una campana di vetro, con un'educazione molto all'antica. È sicuramente un personaggio dai colori pastello, non dalle tinte forti o esasperate, colori tenui come il verde acqua o il lilla. E linee morbide, con una particolare attenzione ai fiori, ai tessuti morbidi come la seta con fantasie tenui. Sicuramente si contrappone ad Allegra: teenager dura, tosta e chiusa alla vita. Si tratta di due personaggi complementari; li abbiamo costruiti così, intersecando l'una nelle caratteristiche dell'altra, un po' come uno specchio.

Che rapporti ha con gli altri protagonisti?

Con Allegra c'è un rapporto di reciproca protezione: da un lato Luisa la protegge, nel senso che la accoglie in casa e cerca di starle vicino in un momento estremamente difficile per lei, dall'altro è Allegra stessa a proteggere Luisa e a farle vedere diversi aspetti della vita, stimolandola a "crescere".

Sono comunque due donne allo specchio, caratterialmente opposte: una più spigolosa più chiusa, Allegra, l'altra più allegra e aperta ai cambiamenti, Luisa. Il rapporto con il resto del cast, invece, viaggia su binari più classici: con le amiche c'è una conoscenza talmente approfondita che possono dirsi sorelle, mentre con Giovanni c'è tutta la progettualità e le illusioni tipiche della neocoppie. Con Gabriele, infine, ha un rapporto soltanto di riflesso ad Allegra, ma lo reputa un bravo ragazzo ed è felice per lei.

Cosa ti ha spinto a fare questo film?

Leggendo il copione la cosa che mi ha colpito immediatamente è che i due personaggi portanti siano due donne. Il film, infatti, è sì una storia d'amore ma non solo; c'è anche una bellissima storia d'amicizia e di rispetto di due donne che si cercano, si proteggono e si trovano a vivere insieme per uno strano caso del destino. L'altra ragione che mi ha spinto a fare questo film è stato proprio Luis Prieto. Anche se inizialmente avevo dei dubbi su alcuni aspetti del mio personaggio, ne abbiamo discusso insieme, ho potuto dire la mia e fare i miei commenti e Luis li ha accettati con estrema intelligenza. Alla fine la storia ha preso sfumature diverse, un po' anche grazie alle mie impressioni. È un regista attento e sensibile, con una grande voglia di fare un film ricco che avesse in sé il dramma e la commedia, un film equilibrato ma ambizioso. Per questo ho accettato il ruolo.

Com'è stato lavorare con Luis Prieto?

Come dicevo, inizialmente ci siamo studiati a lungo, poi abbiamo iniziato a lavorare insieme sul personaggio e Luis mi ha guidata per trovare la giusta equazione tra energia e positività, ma anche tra l'essere sognatrice e un po' *tonta*, così come abbiamo definito, scherzando, Luisa. Abbiamo stabilito una relazione di comprensione e fiducia reciproca e abbiamo lavorato molto bene insieme.

Qual è stata la scena più difficile?

Forse è stata quella del dialogo tra me e Giovanni quando lui mi lascia. È stata una scena un po' spinosa con una grande drammaticità al suo interno, però poi abbiamo trovato una bella chiave interpretativa. All'inizio era previsto un altro finale: una volta andato via Giovanni io mi sarei dovuta sedere al suo posto sul divano e avrei dovuto iniziare a guardare le foto, la mia e quella di Allegra in maniera pensosa ma io ho proposto a Luis di sfumare questi pensieri finali e di terminare la scena solo con il crollo fisico di Luisa. Abbiamo cercato un finale plausibile e vero.

Qual è stata la scena più bella?

La scena più bella in cui mi sono emozionata sul serio è stata quella del camera car quando Allegra mi porta a partorire e intoniamo insieme una canzone di Umberto Tozzi, perché è una scena significativa e toccante: si avverte la presenza di Federico perché era la sua canzone preferita quindi nell'aria c'è amore e in più una nuova vita, quindi una nuova anima che ci avrebbe legato per sempre.

CHIARA MARTEGIANI (Allegra)

Come descriveresti il tuo personaggio?

Allegra è una ragazza introversa e timida, che ha difficoltà a crearsi delle amicizie all'interno della scuola e un rapporto conflittuale, seppur bello, con i suoi genitori. Trovandosi a vivere una tragedia, Allegra vedrà la sua vita ribaltata, si sentirà persa senza più alcun punto di riferimento e piena di insicurezze. Alla sua giovane età si troverà costretta ad affrontare numerose cadute, ma l'incontro con Luisa rappresenterà la sua risalita: la sua solarità e il suo candore l'aiuteranno a mitigare almeno un po' il dolore e le insicurezze. Anche con Gabriele di cui è molto innamorata non si sente mai all'altezza e anche quando riuscirà a mettersi con lui e a farne la sua unica ragione di vita, non riuscirà a vivere la bellezza del loro rapporto.

Che rapporti ha con gli altri protagonisti?

Allegra ha un ottimo rapporto con il padre interpretato da Marco Giallini che è la sua guida e un po' il suo amore nonostante i classici scontri generazionali che naturalmente non mancano. Anche con la madre ha un buon rapporto, ma comunque di minore intensità emotiva. Poi c'è il suo rapporto con Luisa, uno dei cardini del film. Sono due donne completamente diverse: Luisa è più sognatrice, ingenua mentre Allegra è molto negativa e sofferente. All'inizio non si capiscono, anche a causa dello scarto generazionale, però poi troveranno una grande intesa e il loro rapporto di amicizia diventerà sempre più forte, ma mai materno. Luisa rappresenterà per lei una guida, l'unica persona a cui riesce a chiedere aiuto. Poi c'è Gabriele, il suo primo amore, vero, puro con cui instaura un rapporto di amore-dipendenza in cui emergeranno tutte le sue insicurezze e la sua gelosia.

Cosa ti ha spinto a fare questo film?

Come prima cosa: la storia, perché è bella e commovente. Poi il personaggio pieno di sfumature, intenso e con una certa dose di follia. Allegra riesce ad essere solare piena di energie e poi subito dopo a cadere in basso.

Com'è stato lavorare con Luis Prieto?

Lavorare con Luis Prieto è stata un'esperienza enorme; già dai provini tra noi c'era feeling, era come se ci conoscessimo da tempo e riuscivamo a lavorare bene. Eravamo a nostro agio e si è dedicato a noi tantissimo; abbiamo fatto tantissime prove, lui era sempre pronto a fugare qualsiasi nostro dubbio. È una persona che mi ha dato una grande carica e mi ha aiutato ad affrontare le scene anche più difficili con estrema fiducia.

Qual è stata la scena più significativa?

La scena più significativa è stata quella del bagno perché lì veramente Allegra cambia, capisce tutti i suoi sbagli e riesce a venir fuori in tutte le sue fragilità, cosa che fino a quel momento non ha fatto. Lei vive in quella scena una grande crisi di panico e si lascia andare al dolore davanti a Luisa, mentre prima teneva tutto per sé, lacrime e debolezze.

Qual è stata la scena più difficile?

Forse quella della macchina con i suoi coetanei. Dovevo rappresentare tutta la sua confusione, la perdita di controllo e di consapevolezza e non era facile. Il suo pensiero in quel momento non era in quella macchina ma andava a Gabriele a cui per la prima volta in discoteca aveva detto ti amo e la sensazione che dovevo trasmettere era quella del panico. È stata una scena molto forte e difficile da rappresentare.

ALESSANDRO SPERDUTI (Gabriele)

Come descriveresti il tuo personaggio?

Gabriele è un ragazzo semplice e simpatico che inizialmente non riesce a prendersi le proprie responsabilità e non riesce a fronteggiare un peso tale come la perdita dei genitori di Allegra. Pensa molto a se stesso e non riesce a prendersi cura di lei come vorrebbe. Poi grazie all'amore che prova per Allegra inizia a maturare e a prendere delle posizioni ben precise.

Che rapporti ha con gli altri protagonisti?

Ha la sua migliore amica Nicoletta con cui ha un rapporto molto intimo e confidenziale in cui basta uno sguardo per capirsi immediatamente. Poi ha Allegra, con cui inizia una storia d'amore profonda e importante. Ma per il resto è un personaggio poco espansivo con gli altri, è troppo preso da se stesso e dalle sue ambizioni, per cui oltre a queste due relazioni fondamentali non ha grandi legami.

Cosa ti ha spinto a fare questo film?

Fin dalla prima lettura del copione mi sono affezionato al ruolo di Gabriele perché ha una personalità bella e intraprendente, con i suoi difetti. Ero curioso di intraprendere questo viaggio e l'ho fatto con entusiasmo.

Com'è stato lavorare con Luis Prieto?

È stata una bellissima esperienza. Oltre ad essere un bravissimo regista, abbiamo stabilito con lui una grande intesa. Ci ha seguito fin dall'inizio anche nella fase preparatoria del film e mi ha aiutato particolarmente nell'analisi del personaggio, spingendo sia me che Chiara per tutto il tempo a dare corpo alla chimica fra noi due e alla nostra storia d'amore.

Qual è stata la scena più significativa?

Quella del campetto da basket in cui avviene la litigata tra noi due, il picco massimo della storia d'amore, il punto massimo di tensione che c'è nel rapporto con Allegra. Era un modo di affrontare una discussione che personalmente non mi appartiene più di tanto quindi è stata una sfida molto interessante. La tensione la avvertivo moltissimo ma grazie a Luis, a Chiara e alla troupe in generale l'ho superata.

Qual è stata la scena più difficile?

La scena più significativa secondo me è quella in cui per la prima volta fanno l'amore perché è una scena tenera e romantica. Simboleggia l'imbarazzo della loro prima volta, è un momento magico del loro rapporto e della loro vita, in generale. E anche perché è una scena che in un certo senso rivela un lato più profondo e nascosto dei due personaggi che si vede un po' meno nel resto del film.

FILMOGRAFIE ESSENZIALI DAL 2000

I tecnici

Luis Prieto (regia)

Premi

- 2000 Premio come miglior film sperimentale al Chicago International Film Festival per IN SEARCH OF THE ABSENCE
Primo premio al Festival Internazionale delle scuole di Cinema di Città del Messico per IN SEARCH OF THE ABSENCE
- 2001 Premio come miglior cortometraggio al Tribeca Film Festival per BAMBOLEHO
Menzione speciale della giuria alla 58a Mostra del Cinema di Venezia per BAMBOLEHO

Cinema

- 2000 IN SEARCH OF THE ABSENCE (corto)
2001 BAMBOLEHO (corto)
2003 MARIPOSAS DE FUEGO (corto)
2005 CONDOM EXPRESS
2007 HO VOGLIA DI TE

Maria Daniela Raineri (sceneggiatura)

Romanzi

- 2007 MENO MALE CHE CI SEI Sperling & Kupfer
2008 PIÙ BELLA DI COSÌ Sperling & Kupfer
2009 I SEGRETI DELLE AMICHE MIE Sperling & Kupfer

Sarah Webster (scenografia)

- 2001 BAMBOLEHO (corto) di L. Prieto.
2003 MARIPOSAS DE FUEGO (corto) di L. Prieto
2004 CONDOM EXPRESS di L. Prieto
2007 HO VOGLIA DI TE di L. Prieto

Francesca Leondeff (costumi)

- 2001 L'IMBALSAMATORE di M. Garrone
2002 MIO COGNATO di A. Piva
2003 PRIMO AMORE di M. Garrone
2004 SARA MAY di M. Sciveres
2005 LUCIA di P. Pozzessere
2006 JIMMY DELLA COLLINA di E. Pau

Patrizio Patrizi (direttore della fotografia)

- 2000 FEMMINILE SINGOLARE di C. Del Punta
- 2002 EMMA SONO IO di F. Falaschi
- 2004 SIGNORA di F. Laudario
- OGNI VOLTA CHE TE NE VAI di D. Cocchi
- 2005 UN ANNO A PRIMAVERA di A. Longoni
- 2007 IL LUPO di S. Calvagna
- 2009 FRATELLI DETECTIVE di A. Longoni
- PANE E LIBERTÀ (TV) di A. Negrin
- IL MISTERO DEL LAGO di M. Serafini

Ha curato la fotografia dei video musicali per molti cantanti italiani tra i quali: Avion Travel, Ligabue, Elisa, Mietta, Laura Pausini, 99 Posse, Tiziano Ferro, Carmen Consoli, Articolo 31, G. Grignani, Nek, Alexia, Jerry Alywel (Spice Girls)

Cortometraggi

- VENDITORI di R. Orazi
- QUASI FRATELLI di F. Falaschi *Davide di Donatello 1999*
- QUATTRO SCATTI PER L'EUROPA di I. Carlei
- NO RELIGION di C.Norsa
- ROSSO FANGO di P. Ameli
- ADIDABUMA di F. Falaschi
- CASSA VELOCE di F. Falaschi
- IL SANTO DEL GIORNO di A. Pescetta
- SEBY di G. Galanti

Antonio Barba (suono)

Televisione

- 2006 CODICE ROSSO di M.VULLO & R.MOSCA
- 2007 ROME di A.A. V.V
- 2008 ANNA E I CINQUE di M. VULLO
- 2009 VIAGGIO IN ITALIA reportage per BALLARO'
- NEL NOME DEL MALE di A. Infascelli

Cinema

- 2000 PANE E TULIPANI di S. Soldini
- ALMOST BLUE di A. Infascelli
- 2001 L'AMORE PROBABILMENTE di G. Bertolucci
- JURIJ di S. Gabrini
- IL TRIONFO DELL'AMORE di C. People
- 2002 LUPARELLA di G. Bertolucci
- TEN MINUTES OLDER di B. Bertolucci
- CASO MAI di A. D'Alatri
- 2003 IL RONZIO DELLE MOSCHE di D. D'Ambrosi
- IL PRANZO DELLA DOMENICA di C. Vanzina
- MA CHE COLPA ABBIAMO NOI di C. Verdone
- 2004 BARZELLETTTE di C. Vanzina
- A GOOD WOMAN di M. Barker 2
- IL CARTAIO di D. Argento

- THE PASSION OF THE CHRIST di M. Gibson
 A GOOD WOMAN di M. Barker
 3 METRI SOPRA IL CIELO di L. Lucini
 OGNI VOLTA CHE TE NE VAI di D. Cocchi
 2005 L'UOMO PERFETTO di L. Lucini
 2007 ITALIAN DREAM di S. Baldoni
 SWEET SWEET MARJA di A. Frezza
 GO GO TALES di A. Ferrara
 HO VOGLIA DI TE di L. Prieto
 2061: UN ANNO ECCEZIONALE di C. Vanzina
 2008 ONDE CORTE di S. Catania
 AMORE BUGIE E CALCETTO di L. Lucini
 PA-RA-DA di M. Pontecorvo
 APPUNTAMENTO AD ORA INSOLITA di S. Coletta
 2009 DIVERSO DA CHI? di U. Carteni
 FEISBUM di A.A. V.V.
 FOCACCIA BLUES di N. Cirasola

Cecilia Zanuso (montaggio)

Cinema

- 2001 SE FOSSI IN TE di G. Manfredonia
 HOW HARRY BECAME A TREE di G. Paskalievic (supervisione al montaggio)
 2002 BLEK GIEK di E. Caria (supervisione al montaggio)
 IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA di C. Comencini
 I RAGAZZI DI EL ALAMEIN (doc) di E. Monteleone
 EL ALAMEIN – LA LINEA DEL FUOCO di E. Monteleone
 2003 CATERINA VA IN CITTÀ di P. Virzi'
 2005 LA BESTIA NEL CUORE di C. Comencini
 2006 N - lo e Napoleone di P. Virzi'
 2007 L'UOMO DI VETRO di S. Incerti
 BIANCO E NERO di C. Comencini
 2008 WANTED IN ROME di R.De Venuto, Ji Un Choi (co-diretto)
 2009 DUE PARTITE di E. Monteleone
 SI PUO' FARE di G. Manfredonia
 COMPLICI DEL SILENZIO di S. Incerti
 OMAGGIO A ROMA di F. Zeffirelli

Pasquale Catalano (Musica)

Televisione

- 2009 ROMANZO CRIMINALE (12 episodi) di S. Sollima
 CRIMINI: MORK & MINDY di S. Sollima

Cinema

- 2001 L'UOMO IN PIU' di P. Sorrentino
 2003 IL RONZIO DELLE MOSCHE di D. D'Ambrosi
 2004 LE CONSEGUENZE DELL'AMORE di P. Sorrentino
 2005 LA GUERRA DI MARIO di A.Capuano
 2007 SIGNORINA EFFE di W. Labate
 2008 LA SICILIANA RIBELLE di M. Amenta

2009 IL SOFFIO DELLA TERRA di S. Russo (cortometraggio)
CHRISTINE di S. Sandrelli
LA DOPPIA ORA di G. Capotondi
L'AMORE BUIO di A. Capuano (post produzione)
LE COSE CHE RESTANO di G. Maria Tavarelli (post produzione)

FILMOGRAFIE ESSENZIALI DAL 2000

IL CAST

CLAUDIA GERINI (Luisa)

Teatro

2001 I MONOLOGHI DELLA VAGINA, regia di E. Giordano
01/02 CLOSER, regia di L. Guadagnino

Televisione

2000 FRANCESCA E NUNZIATA di L. Wertmuller
2001 L'OTTAVO NANO, Rai 2
2002 MAI DIRE GOL, Italia 1
2003 TV PROGRAMS, Festival di Sanremo Rai1
2005 48 ORE di E. Puglielli

Cinema

2000 HORS SERVICE di J.-P. Lilienfeld
OFF KEY di M. Gomez Pereira
2001 LA PLAYA DE LOS GALGOS di M. Camus
2002 I GUARDIANI DELLE NUVOLE di L. Odorisio
UNDER THE TUSCAN SUN di A. Wells
2003 AL CUORE SI COMANDA di G. Morricone
2004 NON TI MUOVERE di S. Castellitto
THE PASSION di M. Gibson
2005 LA TERRA di S. Rubini
2006 LA SCONOSCIUTA di G. Tornatore
VIAGGIO SEGRETO di R. Andò
2007 ASPETTANDO IL SOLE di A. Panini
GRANDE, GROSSO E VERDONE di C. Verdone
NERO BIFAMILIARE di F. Zampaglione
2009 DIVERSO DA CHI ? di U. Carteni

CHIARA MARTEGIANI (Allegra)

2003 AL DI LÀ DELLE FRONTIERE di M. Zaccaro
2007 SONO VIVA di Dino e Filippo Gentili
UN GIOCO DA RAGAZZE di M. Rovere

ALESSANDRO SPERDUTI (Gabriele)

Teatro

2009 Est Ovest regia di C. Comencini

Televisione

- 2000 DISTRETTO DI POLIZIA di R. De Maria
VOLA SCIUSCIÙ di J. Sargent
- 2001 DISTRETTO DI POLIZIA 2 di A. Grimaldi
INCANTESIMO 4 di A. Cane e L. Castellani
SARÒ IL TUO GIUDICE di G. Calderone
- 2004 NOI di P. Exacoustos
ORGOGGIO capitolo secondo di G. Serafini e V. De Sisti
- 2005 ORGOGGIO capitolo terzo di G. Serafini e V. Verdecchi
PADRI E FIGLI di G. Zanasi e G. Albano
- 2007 CATERINA E LE SUE FIGLIE 2 di V. Terracciano e L. Parisi
I LICEALI di L. Pellegrini
IN FUGA CON MARLENE di A. Peyretti
L'AMORE E LA GUERRA di G. Campiotti
SENZA VIA D'USCITA - UN AMORE SPEZZATO di G. Serafini
- 2008 I LICEALI 2 di L. Pellegrini
LE COSE CHE RESTANO di G.M. Tavarelli

Cinema

- 2002 HEAVEN di T. Tykwer
- 2003 I AM DAVID di P. Feig
LA SETTA DEI DANNATI di B. Helgeland
PRIMA DAMMI UN BACIO di A. Lo Giudice
- 2007 ZONA ROSSA di G. Farina
- 2008 SBIRRI di R. Burchielli

GUIDO CAPRINO (Giovanni)

Teatro

- 2001 BURIED CHILD regia di V. Kid

Televisione

- 2005 ERAVAMO QUASI IN CIELO di G. Calderone
ANGELA, MATILDE, LUCIA di Registi Vari
UNA FAMIGLIA IN GIALLO di A. Simone
- 2006 L'ULTIMO PADRINO di M. Risi
L'ULTIMA FRONTIERA di F. Bernini
MEDICINA GENERALE di R. De Maria
CRIMINI di registi Vari
- 2008 IL COMMISSARIO MANARA di D. Marengo

Cinema

- 2005 IL REGISTA DI MATRIMONI di M. Bellocchio
- 2007 SONO VIVA di D. e F. Gentili
LA TERRAZZA SUL MARE di D. Ronsisvalle
I VICERE' di R. Faenza
- 2009 LO SPAZIO BIANCO di F. Comencini

TERESA MANNINO (Barbara)

Teatro

- 2000 DIO di W. Allen per la regia di Valeria Di Pilato
00-01 QUANDO IL MARITO VA A CACCIA di G. Feydeau per la regia Manuel Serantes
2002 BERNARDA ALBA di F. García Lorca per la regia Manuel Serantes
04-05 ZELIG OFF in programmazione al Teatro Smeraldo di Milano per due settimane
(dal 28 dicembre al 9 gennaio)
06-09 ZELIG OFF conduttrice con Federico Basso

Televisione

- 2004 ZELIG OFF (cast, seconda serata – Canale 5)
BRAVO GRAZIE finale dell'omonimo concorso di cabaret (Rai 2)
2005 ZELIG CIRCUS (cast, prima serata – Canale 5).
2007 ZELIG dal Teatro degli Arcimboldi (cast, prima serata –Canale 5)
ZELIG OFF (conduzione con Federico Basso, seconda serata - Canale 5)
2008 ZELIG dal Teatro degli Arcimboldi (cast, prima serata –Canale 5)
ZELIG OFF (conduzione con Federico Basso, seconda serata - Canale 5)
2009 ZELIG OFF (conduzione con Federico Basso, seconda serata - Canale 5)

Radio

- 2006 co-conduzione con Roberta Giordano la trasmissione ALTAMAREA in diretta sabato e domenica su Radio 2
2009 MI CHIAMO BRU sceneggiato in 90 puntate onda su Radio Rai 2 (di Barbara Garlaschelli e Nicoletta Vallorani, da un'idea di Fabrizia Boiardi, a cura di Emma Caggiano)

Cinema

- 2008 AMORE BUGIE E CALCETTO di L. Lucini
LA FIDANZATA DI PAPA' di E. Oldoini

CLOTILDE SABATINO (Silvia)

Teatro

- 2000 FOLLIE D'AMORE regia di R. Giordano
2001 L'ULTIMO ROCK ALL'INFERNO di R. Giordano regia di R. Giordano
2002 UN VIAGGIO D'AMORE regia di M. Placido
EMOZIONI di E. Tartaglia regia di S. Iapino
2004 L'AVARO di Moliere regia di G. Lavia
2005 IL COMICO E LA SPALLA di V. Cerami regia di J.C. Peuchenant

Televisione

- 2000 LA SQUADRA registi vari
2003 LA OMICIDI di R. Milani
04-09 UN POSTO AL SOLE registi vari
2006 IL GUIDICE MASTRANGELO di E. Oldoini
ASSUNTA SPINA di R. Milani
2007 DUE CUORI E UN DELITTO di D. Marengo
2008 INTELLIGENCE di A. Sweet
TUTTI PAZZI PER AMORE di R. Milani
2009 PAURA D'AMARE di V. Terracciano

Cinema

- 2000 L'UOMO IN PIU' di P. Sorrentino
2009 IL SOGNO NEL CASELLO di B. De Paola

MARCO GIALLINI (Federico)

Teatro

- MILES GLORIOSUS regia di S. Ammirata
CARTA E PENNA regia di E. Coltorti
LA DIAVOLESSA regia di F. Roselli
ADELCHI regia di F. Tizzi
LA PACE regia di A. Foà
ROMEO E GIULIETTA regia di M. Panici
AMICI regia di M. Panici
FOREVER BLUES regia di M. Panici
MESSICO E NUVOLE regia di A. Orlando
CASA MATTA VENDESI regia di A. Orlando

Televisione

- 2002 GLI INSOLITI IGNOTI di A. Grimaldi
2004 LADRI MA NON TROPPO di A. Grimaldi
2005 GRANDI DOMANI (serie) di V. Terracciano
2006 I BUTTAFUORI di G. Ciarrapico
MEDICINA GENERALE di R. De Maria
2007 L'AVIATORE di C. Carlei
2008 CRIMINI 2 di D. Marengo
LA NUOVA SQUADRA di A.A.V.V.
ROMANZO CRIMINALE di S. Sollima
2009 IL MOSTRO di A. Grimaldi

Cinema

- 2000 ALMOST BLUE di A. Infascelli
TESTA DI PICASSO di M. Ceccherini
2001 ANDATA E RITORNO di A. Paci
TRE PUNTO SEI di N. Rondolino
2002 B:B E IL CORMORANO di E. Gabbriellini
EMMA SONO IO di F. Falaschi
2003 IL FUGGIASCO di A. Manni
2004 NON TI MUOVERE di S. Castellitto
2005 FAMMI ENTRARE (videoclip) di Marina Rei, regia di C. Alemà
AMATEMI di R. De Maria
IL SIERO DELLA VANITA' di A. Infascelli
L'AMICO DI FAMIGLIA di P. Sorrentino
SHANGAI di B. Buzzi
2009 IO LORO E LARA di C. Verdone

STEFANIA SANDRELLI (nonna di Allegra)

Teatro

- 2005 UN'ORA E MEZZA DI RITARDO di J. Dell e G. Sibelyras - regia P.Maccarinelli

Televisione

- 2000 IL BELLO DELLE DONNE di M. Ponzi
- 2001 IL MARESCIALLO ROCCA 3 di G. Capitani
- 2002 BLINDATI di C. Fracasso
- IL BELLO DELLE DONNE 2 di M. Ponzi
- 2003 RENZO E LUCIA di F. Archibugi
- LA TASSISTA di J. M. Sanchez
- MAI STORIE D'AMORE IN CUCINA di Jecphcott e Capitani
- 2004 IL BELLO DELLE DONNE 3 di M. Ponzi
- 2005 RICOMINCIO DA ME di R. Izzo
- 2006 IO E MAMMA di A. Barzini
- 2008 PUCCINI di G. Capitani

Cinema

- 1999 L'ULTIMO BACIO di Gabriele Muccino (Premio David Donatello, Nastro d'Argento)
- 2000 L'AMORE PROBABILMENTE di G. Bertolucci
- PIOVUTO DAL CIELO di Josè M. Sanchez
- 2001 HIJOS-FIGLI di M. Bechis
- 2002 LA VITA COME VIENE di S. Incerti
- 2003 UN FILM FALADO di M. De Oliveira
- 2004 TE LO LEGGO NEGLI OCCHI di V. Santella
- 2008 UN GIORNO PERFETTO di F. Ozpetek
- CE N'E` PER TUTTI di L. Melchionna